



# Quando l'infelicità è di casa

Ecco perché la violenza domestica non è una faccenda privata

La vostra polizia e la Prevenzione Svizzera della Criminalità (PSC) – un servizio intercantonale della Conferenza delle direttrici e dei direttori dei dipartimenti cantonali di giustizia e polizia (CDDGP)

### **Editore**

Prevenzione Svizzera della Criminalità PSC  
Casa dei Cantoni  
Speichergasse 6, casella postale, CH-3001 Berna  
Responsabile: Fabian Ilg  
e-mail: [info@skppsc.ch](mailto:info@skppsc.ch), [www.skppsc.ch](http://www.skppsc.ch)

L'opuscolo è disponibile presso ogni posto di polizia  
in Svizzera.

L'opuscolo è pubblicato in italiano, francese e tedesco,  
ed è disponibile in formato PDF all'indirizzo  
[www.skppsc.ch](http://www.skppsc.ch).

### **Testo e redazione**

Prevenzione Svizzera della Criminalità (PSC) in  
collaborazione con l'Ufficio federale per l'uguaglianza  
fra donna e uomo (UFU) e la Conferenza Svizzera  
contro la Violenza Domestica (CSVD)  
Versione italiana: Annie Schirrmeister, Meride

### **Realizzazione grafica e fotografia**

Weber & Partner, Berna, [www.weberundpartner.com](http://www.weberundpartner.com)

### **Stampa**

Haller + Jenzer AG, CH-3400 Burgdorf

### **Tiratura**

i: 10 000 copie | f: 20 000 copie | t: 40 000 copie

### **Copyright**

Prevenzione Svizzera della Criminalità PSC  
Luglio 2024, 2ª edizione rivista

## **Quando l'infelicità è di casa**

Ecco perché la violenza domestica non è una faccenda privata

Gentili lettrici, Stimati lettori, .....	2
La violenza domestica non è una faccenda privata: il quadro giuridico .....	4
Quando si tratta violenza domestica? .....	5
Come si manifesta la violenza domestica? .....	7
Cosa fa la Polizia? .....	9
Quali sono le conseguenze della violenza domestica? .....	11
La violenza domestica è frequente? .....	12
Chi è vittima di violenza domestica? .....	13
Prevalentemente le donne .....	13
I minori vittime di violenza domestica .....	13
I minori o i giovani adulti in coppia .....	13
Le persone affette da disabilità sono più spesso vittime di violenza domestica .....	14
La particolare situazione dei e delle migranti .....	14
Anche le persone anziane sono vittime di violenza domestica .....	16
A chi devono rivolgersi le persone vittime di violenza per ricevere un sostegno? .....	17
Alcuni consigli utili su come comportarsi destinati... ..	20
... alle persone vittime di violenza .....	20
... alle (potenziali) persone violente .....	21
... alle persone esterne .....	22
Offerte di consulenza e sostegno .....	24
Ulteriori informazioni .....	25

## Gentili lettrici, Stimati lettori,

Le relazioni all'interno della famiglia, della coppia o del nucleo familiare dovrebbero essere sinonimo di sicurezza, pace e tranquillità. Purtroppo, però, non è sempre così. Quando regna una situazione conflittuale all'interno delle mura domestiche fra genitori, partner, parenti stretti che si manifesta con la violenza e disuguaglianze di potere, non è più possibile avere un ambiente sicuro e protetto in casa. In presenza di una simile situazione, si parla allora di "violenza domestica".

In quest'ambito, la risoluzione dei conflitti non è più una faccenda privata, soprattutto quando sono coinvolti anche dei minori. È ora di dire basta! Occorre rompere il muro del silenzio e agire di conseguenza. Non lasciamo credere alle vittime che sono sole!

La violenza domestica non è tollerata né dal legislatore e né dall'autorità di perseguimento penale. Dal 2004, la violenza domestica è infatti perseguita d'ufficio e alcune autorità cantonali ordinano all'autore o all'autrice del reato di sottoporsi a una consulenza o di seguire un programma di prevenzione così da metterlo/a di fronte alle proprie responsabilità. La prevenzione è estremamente importante, poiché per ogni caso che non si aggrava si evita una grande sofferenza umana.

In questo opuscolo troverete tutte le principali informazioni sul tema della violenza domestica, sull'attuale quadro giuridico, sulle possibilità d'intervento di cui dispone la Polizia e sulle offerte di aiuto. I familiari e i parenti stretti vi troveranno pure consigli utili sul comportamento da adottare in quanto testimoni della situazione di violenza.

Aiutateci a lottare contro la violenza domestica. Informatevi, non chiudete gli occhi e chiedete aiuto!



*Alla fine di un episodio di violenza subentra talvolta  
un sentimento di rimorso ed eventualmente anche  
una temporanea riconciliazione.*

## La violenza domestica non è una faccenda privata: il quadro giuridico

È difficile e doloroso denunciare una persona con cui si ha (o si è avuta) una relazione da cui si dipende in qualche modo o a cui si è legati per via dei figli avuti insieme. Dal 2004, le leggi sono quindi cambiate e determinati atti commessi nell'ambito della sfera privata rientrano ora fra i cosiddetti reati perseguibili d'ufficio. Questo significa che la Polizia può indagare d'ufficio, anche se la vittima non ha sporto denuncia (vedere riquadro). Lo Stato deve infatti intervenire perché è suo dovere proteggere le vittime di violenza.

La legislazione in materia di violenza domestica si sforza di far fronte alle condizioni speciali in cui vivono le persone coinvolte e ha perciò previsto alcune particolarità. L'autorità competente può infatti accordare alla vittima una protezione speciale nell'ambito di un procedimento penale o sospendere il procedimento su richiesta della vittima, ma la sola volontà di quest'ultima non è sufficiente (art. 55a CP). Questa sospensione è autorizzata unicamente per stabilizzare o migliorare la situazione della vittima. In tal caso, l'autorità competente può ordinare l'archiviazione del procedimento.

**Conformemente al codice penale (CP), le lesioni semplici (art. 123, cifra 2, cpv. 3-5, CP), le ripetute vie di fatto (art. 126 cpv. 2, lett. b, b<sup>bis</sup> e c, CP), la minaccia (art. 180, cpv. 2, CP), come pure l'aggressione e la coazione sessuali (art. 189 CP) e la violenza carnale (art. 190 CP) nell'ambito del matrimonio e dell'unione domestica sono reati perseguibili d'ufficio. Gli atti di violenza sia fra coniugi che fra partner, indipendentemente dal loro orientamento sessuale, che vivono in comunione domestica a tempo indeterminato o avvenuti nell'anno successivo alla separazione sono pertanto perseguiti d'ufficio. Questo vale pure per gli atti di violenza commessi fra coniugi anche se ognuna delle parti ha un proprio domicilio o vive separata, e se sono stati commessi nell'anno successivo al divorzio.**

Tutti i consultori dell'Aiuto alle vittime e le istituzioni specializzate in violenza domestica offrono inoltre consulenze legali e mettono a disposizione informazioni dettagliate sul quadro giuridico (vedere pag. 26).

## Quando si tratta violenza domestica?

La violenza domestica ha molte sfaccettature e si manifesta nelle relazioni di ogni genere. Le principali forme di violenza domestica hanno tuttavia in comune le seguenti caratteristiche che permettono di distinguere dagli atti di violenza commessi al di fuori della sfera privata:

- Esiste un legame emotivo, spesso intimo, fra la vittima e la persona che usa violenza. Una separazione, uno scioglimento giudiziale o un divorzio possono, (proprio) a causa dei sentimenti che feriscono, portare ad atti di violenza. Di conseguenza, la violenza domestica non termina con la separazione, ma può addirittura aggravarsi per la vittima.
- La violenza è prevalentemente esercitata fra le mura domestiche, ossia proprio lì dove ci si dovrebbe in realtà sentire al sicuro e protetti.
- Nella maggior parte dei casi, la violenza domestica non consiste in un accesso di ira unico e isolato, bensì dura a lungo e col tempo può aumentare d'intensità.
- Nella relazione esiste un chiaro nesso fra comportamento dominante e assunzione del controllo sull'altro/a da un lato, e uso della violenza dall'altro. Nel caso della violenza domestica, la persona violenta sfrutta spesso il rapporto di forza iniquo all'interno della relazione di coppia.
- Spesso la violenza domestica si manifesta in presenza di una dinamica specifica, la cosiddetta spirale della violenza (vedere riquadro alla pagina successiva).

- I minori esposti alla violenza nella relazione di coppia dei genitori sono anch'essi considerati vittime di violenza domestica.

**Per spirale della violenza s'intende una serie di modelli comportamentali che in sintesi possono essere descritti come un'intensificazione della tensione all'interno della relazione seguita dall'esplosione di violenza. In seguito a questa escalation, si manifesta talvolta un sentimento di rimorso seguito eventualmente anche da una riconciliazione temporanea. Dopo questa fase, la tensione si sviluppa di nuovo e la spirale della violenza si intensifica ulteriormente. È caratteristico di questa situazione anche il fatto che per le persone coinvolte spesso è estremamente difficile rompere questo schema senza un aiuto esterno.**

Questi fattori comuni permettono di stilare la definizione seguente:

**Siamo in presenza di violenza domestica se una persona all'interno di una relazione familiare, matrimoniale, o simile esistente o terminata usa o minaccia di usare violenza fisica, psicologica, sessuale o economica, indipendentemente dal fatto che condivida o meno lo stesso domicilio.**



## Come si manifesta la violenza domestica?

La **violenza fisica** è la forma di violenza più evidente e contempla vari atti che vanno dall'aggressione fino all'omicidio.

La **violenza sessuale**, invece, comprende fra l'altro le molestie sessuali o la coazione sessuale e può addirittura sfociare in uno stupro.

Le autorità di perseguimento penale sono pure esse confrontate a forme di **violenza psicologica**, meno visibili, anche se queste ultime sono fonte di grande sofferenza per le vittime. La violenza psicologica comprende fra l'altro gli insulti, le intimidazioni, le umiliazioni come pure i comportamenti gelosi. Dato che la maggior parte di queste forme di violenza sono oggetto di sanzioni, si può sporgere denuncia invocando minacce gravi, coazione, privazione della libertà o molestie ossessive da parte della partner dopo una separazione (stalking) (vedere riquadro alla pagina successiva).



*La violenza fisica contempla vari atti che vanno dall'aggressione fino all'omicidio.*

Per stalking si intendono le molestie intenzionali e ripetute commesse su una persona tali da minacciare la sua sicurezza e da rendere la sua vita molto più difficile da organizzare. La vittima è sottoposta a terrorismo psicologico e talvolta subisce anche lesioni fisiche.

La **violenza economica** è un'altra forma di violenza che va dalla privazione di denaro, dal sequestro del salario, dall'abuso di fiducia, dal divieto di lavorare fino al lavoro forzato o alla detenzione del potere di decidere sulle risorse finanziarie da parte di un solo partner. L'autore o l'autrice rende così la vittima dipendente da lui o lei.

Oltre alla violenza fisica, sessuale, psicologica ed economica, rientrano nella definizione di violenza domestica anche quei comportamenti che hanno per scopo di controllare la vittima e di limitare o reprimere il suo libero arbitrio. Ne fa parte pure la violenza sociale come per esempio la messa sotto tutela, i divieti, il rigoroso controllo dei contatti con i familiari e con l'esterno o addirittura la segregazione.

Le gravi forme di violenza iniziano raramente da un giorno all'altro. Esse nascono soprattutto dove è già presente un clima di aggressività, diffidenza e abuso di potere. Per tutte le persone coinvolte è quindi meglio cercare quanto prima una via d'uscita per sottrarsi a queste forme di relazione distruttiva.

## Cosa fa la Polizia?

In situazioni di violenza e minaccia imminente, si raccomanda di chiamare la Polizia, in servizio 24 ore su 24, al 117 o 112. “Imminente” non significa però che bisogna dover attendere fino all’ultimo momento! Chi si sente minacciato dovrebbe telefonare subito alla Polizia, invece di aspettare che sia troppo tardi.

Nell’ambito del suo lavoro, la Polizia si preoccupa prima di tutto di proteggere la vittima e poi indaga per chiarire le colpe. Un intervento di polizia ideale si svolge come segue: la Polizia si reca sul posto e chiede alla vittima di fornire tutte le informazioni sull’incidente. Quindi la interroga separatamente dalla persona sospettata di aver usato violenza per stabilire se i fatti successi violano il diritto penale. Nel caso di lesioni fisiche evidenti, la Polizia accompagna la vittima presso un servizio dove potrà ricevere le cure del caso. Poi informa le persone coinvolte sulle possibili azioni legali. Le vittime sono interrogate da una persona dello stesso sesso. Inoltre si farà tutto il necessario affinché i minori siano trattati e informati tenendo conto della loro età. In funzione della situazione verrà informata l’autorità di protezione dei minori e degli adulti (APMA). Se è stata usata violenza o sono state profferite gravi minacce, e se le vittime in questione continuano ad

**Nel contesto della lotta alla violenza domestica, la maggior parte dei corpi di polizia cantonali ha istituito un proprio servizio cantonale di gestione delle minacce (GCM). Il suo obiettivo è riconoscere i primi segnali di violenza, valutare il rischio e disinnescare il più possibile la minaccia, collaborando con altre istanze o autorità. La GCM contribuisce quindi in modo significativo a ridurre il numero di reati violenti gravi.**

essere minacciate dalla persona violenta, la Polizia verifica la possibilità di disporre un allontanamento e un divieto di tornare al proprio domicilio nei confronti della persona violenta. Questo modo di procedere dovrebbe dare alle vittime – spesso donne e minori – la garanzia di poter rimanere nella propria abitazione (vedere riquadro alla pagina successiva).

Il Codice civile (CC) obbliga i Cantoni a predisporre misure di protezione per le vittime di violenza, minaccia e molestie, segnatamente l'allontanamento della persona violenta, il divieto per quest'ultima di avvicinarsi alle vittime e di avere dei contatti con esse, come pure il divieto di trattenersi in determinati luoghi. Nelle legislazioni cantonali in materia di polizia risp. nelle leggi sulla prevenzione della violenza da loro emanate è perciò regolamentato il tempo durante il quale una persona può essere allontanata dal proprio domicilio. In tutti i Cantoni, inoltre, si possono pronunciare divieti di avvicinamento e di ritorno al proprio domicilio.

L'allontanamento dal domicilio ordinato dalla Polizia è limitato nel tempo e può durare dai 10 ai 20 giorni, a seconda dei Cantoni. Il prolungamento del periodo di allontanamento della persona violenta dalla vittima è di competenza dei tribunali civili o di altre autorità giudiziarie. Queste istanze possono fra l'altro ordinare l'assegnazione del domicilio coniugale alla vittima e ai suoi figli per uso proprio ed esclusivo durante la separazione, il divieto di contattare la vittima (contatto personale, per telefono, via SMS, e-mail, per lettera) e il divieto di avvicinarsi (via, quartiere, scuola, ecc.).


Dal 1° gennaio 2022, la o il giudice può ordinare all'autore o all'autrice di violenza di indossare un dispositivo elettronico non rimovibile che consente di rilevare e registrare in continuo il luogo in cui si trova (art. 28c CC). Questa misura non è applicata in tutti i Cantoni.

La Polizia può poi porre in stato di fermo per 24 ore al massimo individui che mettono seriamente in pericolo altre persone. A seconda dei fatti viene avviato un procedimento penale. La Polizia fornisce inoltre alle vittime informazioni sui consultori dell'Aiuto alle vittime dando i loro indirizzi oppure fa in modo che i consultori contattino direttamente le vittime (e gli autori o le autrici dei reati) per fornire loro un primo aiuto.

## Quali sono le conseguenze della violenza domestica?

Le conseguenze della violenza domestica si manifestano a vari livelli: sulla salute, sul piano sociale, economico e finanziario, così come a livello di diritto di soggiorno. Le vittime di violenza sistematica e prolungata soffrono spesso di danni fisici e/o psicologici che non di rado sono accompagnati da comportamenti autodistruttivi, come l'abuso di sostanze che creano dipendenza. Ai problemi di salute si aggiungono spesso anche problemi sociali come il ripiegamento su se stessi fino all'isolamento spesso indotti dalla vergogna, oppure problemi di dipendenza finanziaria obbligatoria (da cui le difficoltà materiali in caso di separazione), o ancora la possibilità supplementare di perdere il proprio permesso di soggiorno in Svizzera quando quest'ultimo è legato al permesso di soggiorno del proprio coniuge.

I comportamenti violenti e abusivi all'interno della famiglia possono inoltre avere ripercussioni sulle generazioni future. Questo fenomeno è noto come violenza familiare transgenerazionale.



*Non di rado, le vittime di violenza tendono ad avere comportamenti autodistruttivi, come l'abuso di sostanze che creano dipendenza.*

Anche la società si accolla una parte dei costi diretti (per esempio, il costo degli interventi della Polizia o delle offerte di sostegno) e indiretti (per esempio, la perdita di reddito in caso di inabilità al lavoro, i costi legati alla salute, alle difficoltà di apprendimento per i/le giovani) generati dalla violenza domestica che, in base alle ricerche condotte, ammontano annualmente ad un importo plurimilionario.

## La violenza domestica è frequente?

A questo proposito occorre stabilire ciò che è effettivamente successo e distinguerlo da ciò che sanno le autorità (Polizia, consultori dell'Aiuto alle vittime, ecc.).

Di fatto, la Polizia interviene svariate migliaia di volte all'anno a causa di conflitti e atti violenti in ambito familiare e fra partner. In questo contesto, non appena l'autorità di perseguimento penale viene a conoscenza di un potenziale reato a seguito di un intervento della Polizia, si avvia un'indagine senza che sia necessaria una denuncia formale da parte della vittima (vedere pag. 6). Le stime indicano che solo il 20% dei casi di violenza domestica le sono segnalati. L'effettivo numero dei casi rispetto a quello registrato sarebbe quindi cinque volte maggiore. I casi particolarmente gravi sono però per lo più noti alla Polizia.

In Svizzera, si registrano annualmente fra i 20 e i 30 decessi dovuti alla violenza domestica. Questo significa che nella statistica di tutti gli omicidi commessi in Svizzera, la quota degli omicidi perpetrati in ambito domestico si aggira attorno al 40% – 50%. A ciò si aggiungono fra i 40 e i 60 tentati omicidi sempre dovuti alla violenza domestica.

## Chi è vittima di violenza domestica?

### **Prevalentemente le donne**

Mentre gli uomini sono maggiormente coinvolti in atti di violenza fuori casa, le donne costituiscono la maggioranza delle vittime di violenza domestica con più di due terzi (70,2% nel 2022), soprattutto nei casi di violenza all'interno della coppia (74,8%).<sup>1</sup>

### **I minori vittime di violenza domestica**

I minori che vivono situazioni di violenza fra i propri genitori o le persone di riferimento nel loro entourage sono sempre vittime di violenza psicologica. È inoltre risaputo che questi minori subiscono molti più abusi rispetto alla media, che si tratti di maltrattamenti fisici o psicologici o di negligenza. I minori che crescono in un ambiente familiare impregnato di violenza possono avere delle sequele derivanti da questa situazione e necessitano quindi di una protezione particolare. La violenza vissuta fra le mura domestiche costituisce inoltre un fattore di rischio per il loro sviluppo psicologico che in età adulta potrebbe trasformarli a loro volta in vittime o carnefici.

### **I minori o i giovani adulti in coppia**

Anche i minori o i giovani adulti in coppia sono esposti alla violenza, spesso reciproca, sia essa fisica, psicologica o sessuale. Pochi giovani cercano aiuto e rimangono quindi soli nella loro situazione, spesso per vergogna o per paura di ritorsioni. Le persone che hanno vissuto la violenza nelle loro relazioni di coppia durante l'adolescenza, siano esse persone violente o vittime, tendono a riviverla anche nelle loro relazioni future. Il diritto penale minorile, che disciplina le sanzioni applicabili, mira principalmente a proteggere queste persone e a favorire la loro risocializzazione.

---

<sup>1</sup> Da notare che la popolazione non binaria non è ancora inclusa nelle statistiche.

### **Le persone affette da disabilità sono più spesso vittime di violenza domestica**

Anche le persone affette da disabilità – sia essa fisica o mentale – sono esposte a tutte le forme di violenza, compresa la violenza domestica. La dipendenza dall'aiuto altrui, o una ridotta capacità di proteggersi o di comunicare sono esempi di situazioni che rendono le persone affette da disabilità più vulnerabili. Queste persone hanno quindi maggiori probabilità di esserne vittime, incontrando nel contempo diverse barriere per ottenere aiuto o rivolgersi a servizi specializzati.

### **La particolare situazione dei e delle migranti**

Le e le migranti vivono spesso in condizioni tali da aumentare il rischio di diventare vittime di violenza domestica. Spesso le donne si sono sposate in giovane età, non godono di una situazione finanziaria favorevole e vivono in un'abitazione familiare piccolissima. Sovente, la loro situazione professionale è precaria e il tessuto sociale in cui vivono è teso. Inoltre molte e molti migranti sono già stati vittime di violenza, per esempio quando sono fuggiti dal loro Paese, o ne sono stati spettatori involontari.

In questo contesto, le e i migranti cercano più raramente aiuto e possono contare in minor misura sul sostegno della loro cerchia sociale. Anche le barriere legali possono dissuadere le persone straniere vittime di violenza domestica dall'avvalersi delle offerte di aiuto e sostegno fornite nel nostro Paese. La separazione dopo un matrimonio di breve durata può determinare la partenza dalla Svizzera di una persona dipendente dal proprio coniuge per il diritto di soggiorno. La violenza domestica subita può tuttavia valere come motivo, anche dopo la separazione, per poter rimanere in Svizzera.





*I minori che vivono situazioni di violenza fra i propri genitori sono sempre vittime di violenza psicologica e sono molto più spesso maltrattati fisicamente rispetto alla media.*

### **Anche le persone anziane sono vittime di violenza domestica**

Non si tratta solo di violenza fisica, ma anche di negligenza, umiliazione, coazione o abuso finanziario. Sono poche le persone anziane che chiedono aiuto, soprattutto perché si vergognano e hanno paura delle conseguenze: essendo spesso malate, dipendono dall'aiuto dei propri familiari. Temono di perdere il controllo della loro situazione, di essere ricoverate in una casa di cura, di riposo o per anziani o di mettere a rischio le relazioni con i familiari. Questa generazione è abituata a risolvere i problemi all'interno della famiglia.



*Anche le persone anziane sono vittime di violenza domestica.*

## **A chi devono rivolgersi le persone vittime di violenza per ricevere un sostegno?**

In ogni Cantone queste persone possono rivolgersi ai consultori dell'Aiuto alle vittime. Essi offrono un aiuto gratuito alle vittime di violenza di ogni età e sesso. Il sostegno fornito va dall'organizzazione delle cure mediche, passando dalla consulenza legale e dal sostegno terapeutico, fino all'aiuto materiale. Le consulenze sono confidenziali e anonime, se la persona lo desidera. Anche i familiari e i parenti stretti possono chiedere una consulenza e sostegno. A questo livello non è necessario aver già avviato una procedura penale. Le collaboratrici e i collaboratori dei consultori sono inoltre tenuti al segreto professionale. Solo quando l'integrità fisica, psichica o sessuale di un minorenne è in pericolo, i consultori per le vittime possono informare l'autorità di protezione dei minori e degli adulti (APMA) rispettivamente sporgere denuncia.

Oltre ai consultori per le vittime istituiti per legge, in quasi tutti i Cantoni esistono altre offerte per le persone vittime di violenza domestica. Fra queste citiamo i numeri di telefono d'emergenza, l'assistenza medica (d'emergenza) in caso di violenza (sessuale), i tribunali distrettuali, i centri di protezione dei minori, i servizi specializzati in dipendenze, ecc.

I servizi d'intervento e di coordinamento presenti in tutti i Cantoni mettono in relazione tra loro a livello cantonale le istituzioni statali e private attive nel campo della prevenzione della violenza domestica e della lotta alla violenza domestica. Presso questi servizi si possono richiedere fra l'altro informazioni sulle offerte disponibili nella regione in cui si risiede (vedere pag. 26).

Le case per le donne vittime di violenza offrono protezione immediata, alloggio e consulenza alle donne e ai loro figli che vivono situazioni di violenza acuta. Anche se, in base



*Una forma di violenza  
domestica è la violenza  
sessuale: si va dalla  
costrizione sessuale  
alla violenza carnale.*



alle disposizioni di legge in vigore, le persone che usano violenza sono colpite da una misura di allontanamento che permette così alle vittime di continuare a vivere nel loro ambiente abituale, vi sono sempre casi in cui le donne trovano la necessaria sicurezza solo nelle case per le donne vittime di violenza. Queste case offrono una protezione a tempo determinato proprio a quelle donne che non hanno una rete sociale abbastanza larga o che vivono correntemente una situazione di minaccia. Nelle case per le donne, le vittime dovrebbero ritrovare la calma e la serenità necessarie per prendere le decisioni che si impongono con l'aiuto di specialiste. In singoli Cantoni esistono inoltre case di accoglienza per uomini vittime di violenza.

### **Non permettete che si arrivi a tanto!**

**La violenza domestica non scoppia da un giorno all'altro, bensì si acuisce di regola col passare del tempo. Famiglie e coppie che non vengono a capo dei loro problemi, che litigano sempre di più, oppure genitori che sono sopraffatti dalle loro condizioni di vita, partner rispettivamente genitori che devono lottare contro problemi di dipendenza, che sono afflitti da problemi finanziari o che hanno difficoltà con l'educazione dei figli. Per tutte queste situazioni gravose e tutti questi problemi esistono strutture in grado di fornire un sostegno, come per esempio consulenze in ambito educativo, aiuto in caso di problemi di dipendenza, terapia di coppia o consultori per il risanamento dei debiti. Le persone in crisi esistenziale non dovrebbero vergognarsi di chiedere aiuto!**

Per ridurre in modo duraturo la violenza domestica occorre tuttavia prevedere un aiuto anche per le persone che usano violenza, le quali devono essere messe di fronte alle loro responsabilità. In tutti i Cantoni esistono centri di consulenza per gli autori e le autrici di violenza, i/le quali hanno anche la possibilità di partecipare a programmi dedicati specificatamente a questa problematica. Si può inoltre fornire una consulenza sulla violenza alle persone violente come provvedimento giudiziario o misura in materia di diritto di protezione dei minori.

Oltre alle diverse forme di violenza domestica all'interno della coppia (con figli), vi è anche tutta una serie di altre forme di soprusi contemplati anch'essi nel concetto di violenza domestica. Fra questi annoveriamo il matrimonio forzato e la violenza fra coniugi uniti per forza in matrimonio, il cosiddetto omicidio d'onore, le mutilazioni genitali, la violenza dei genitori nei confronti dei propri figli e viceversa oppure anche la violenza fra fratelli e sorelle.

Anche in questi casi i consultori cantonali dell'Aiuto alle vittime forniscono assistenza e consulenza e possono indicare quale offerta è più indicata nei casi specifici.

## **Alcuni consigli utili su come comportarsi destinati...**

### **... alle persone vittime di violenza**

Se non sussiste una situazione di violenza acuta, ma vivete comunque una relazione in cui vi sentite limitati nelle vostre libertà, se non vi sentite all'altezza del vostro partner oppure se sono presenti dei conflitti, parlatene con qualcuno! Contattate una persona di fiducia o un consultorio. Rompete il muro del silenzio, avete il diritto di vivere una relazione senza violenza!

Se vi sentite minacciati o addirittura siete già coinvolti in una situazione di violenza acuta, chiamate subito la polizia

al 117 o al 112! In caso di violenza acuta, la Polizia può intervenire e disporre l'immediato allontanamento della persona violenta, può inoltre impedirle di avvicinarsi a voi e ai vostri figli rispettivamente di contattarvi. Grazie alle misure di protezione, voi e i vostri figli potete continuare a stare a casa vostra e pianificare i prossimi passi da intraprendere per trovare una via d'uscita!

- Rivolgetevi ad un consultorio gratuito dell'Aiuto alle vittime se avete bisogno di parlare o vi occorre un'assistenza legale, psicologica o materiale.
- Custodite in un luogo sicuro i vostri oggetti personali e quelli dei vostri figli (documento d'identità, libretto di famiglia, carta bancaria, permesso di soggiorno, chiave del domicilio, oggetti a cui tenete particolarmente).
- Se, malgrado tutte le misure adottate, volete o dovete lasciare il domicilio comune, organizzatevi in anticipo e preparate bene la vostra partenza. Portate con voi tutto quello che vi occorre. Contattate una casa per le donne o gli uomini vittime di violenza nelle vostre vicinanze, se nella vostra cerchia di familiari, parenti o conoscenti non c'è nessuno in grado di aiutarvi a cui potete rivolgervi.

### **... alle (potenziali) persone violente**

- Rivolgetevi ad un consultorio per persone violente oppure cercate altre offerte di aiuto e sostegno (medico di famiglia, psicoterapia, consultori specializzati in dipendenze, ecc.).
- Parlate dei vostri sentimenti con persone a voi vicine. Osservate come le altre persone gestiscono le situazioni di stress e la rabbia.
- Chiedetevi cosa volete fare la prossima volta che diventate aggressivi e non vedete alcuna via d'uscita.
- Può rivelarsi utile allontanarsi quando vi sono situazioni di conflitto e stress. Uscite di casa quando notate che state per perdere il controllo. Fate una passeggiata o parlate con una persona di fiducia.

### **... alle persone esterne**

Sapete o supponete che nella cerchia dei vostri conoscenti è presente una situazione di violenza? Sentite grida d'aiuto provenire dal vicinato oppure vi sono altri indizi di maltrattamenti?

Date prova di coraggio civile, ma non fate gli eroi! Agire non significa sempre intervenire direttamente. Chiedete informazioni agli altri vicini o familiari per sapere se anche loro hanno notato qualcosa o se si sono addirittura già attivati.

Fare qualcosa è giusto in ogni caso! Agire per tempo può infatti salvare delle vite!





- In caso di gravi situazioni d'emergenza, chiamate la Polizia al 117 o al 112. Non mettete in pericolo la vostra vita intervenendo direttamente.
- Spiegate alle persone coinvolte che la violenza fra le mura domestiche non è una faccenda privata. Attirate la loro attenzione sul fatto che in Svizzera esistono leggi per proteggere le vittime e consultori per aiutarle.
- Offrite eventualmente alla vittima il vostro aiuto (ascoltandola, dicendole che può rifugiarsi da voi in situazioni di emergenza). Portate però anche pazienza se in un primo tempo questa persona declina la vostra offerta d'aiuto.
- Raccogliete informazioni sulle offerte d'aiuto professionali destinate alle vittime e agli autori risp. alle autrici di violenza e trasmettetele alla persona in questione.



*Se sentite grida di aiuto provenire dal vicinato che fanno pensare a dei maltrattamenti, chiamate subito la Polizia.*

## Offerte di consulenza e sostegno

Troverete gli indirizzi dei consultori cantonali dell'Aiuto alle vittime nel sito [www.aiuto-alle-vittime.ch](http://www.aiuto-alle-vittime.ch).

La consulenza è gratuita, confidenziale e, se lo si desidera, può anche essere anonima. Le informazioni sono disponibili in diverse lingue.

Nel sito [www.frauenhaeuser.ch](http://www.frauenhaeuser.ch) troverete gli indirizzi delle case per le donne vittime di violenza in Svizzera. In Ticino, le donne vittime di violenza possono rivolgersi all'Associazione Armonia [www.associazione-armonia.ch](http://www.associazione-armonia.ch). Per quanto riguarda le offerte di consulenza per uomini, queste ultime sono raggruppate nel sito [www.maenner.ch](http://www.maenner.ch).

L'associazione professionale svizzera dei consultori contro la violenza (APSCV) fornisce gli indirizzi di consultori per le persone violente (consulenze e programmi didattici) nel suo sito [www.fvgs.ch](http://www.fvgs.ch) (solo in tedesco e francese).

Il Telefono amico, [www.143.ch](http://www.143.ch), è un valido interlocutore per tutte le possibili preoccupazioni e problematiche che vi affliggono, anche in relazione con la violenza domestica, e vi aiuta inoltre a trovare un servizio specializzato nella regione in cui vivete.

In veste di istituzione neutrale e indipendente, il Centro di competenza nazionale Vecchiaia senza Violenza, all'indirizzo [www.vecchiaiasenzaviolenza.ch](http://www.vecchiaiasenzaviolenza.ch) o raggiungibile telefonicamente allo 0848 00 13 13, è un punto di contatto a cui è facile accedere che offre consulenza alle persone colpite e ai loro familiari.

La fondazione Pro Juventute e la sua piattaforma [www.147.ch](http://www.147.ch) forniscono consulenza e aiuto a bambini/e e giovani e rispondono alle loro domande 24 ore su 24, gratuitamente e in modo confidenziale. Il servizio 147 può essere raggiunto per telefono, SMS, chat o e-mail.

## Ulteriori informazioni

Troverete informazioni generali sui vari aspetti riguardanti il tema della violenza domestica (in particolare anche in relazione al quadro giuridico) nel sito dell'Ufficio federale per l'uguaglianza fra donna e uomo (UFU) all'indirizzo: [www.ebg.admin.ch](http://www.ebg.admin.ch) → Violenza contro le donne e violenza domestica → Pubblicazioni violenza nei confronti delle donne e violenza domestica.

Nel sito della Confederazione [www.admin.ch](http://www.admin.ch), cliccando su → Diritto federale → Raccolta sistematica, potete informarvi su tutti gli articoli delle leggi federali.

La Conferenza svizzera contro la Violenza Domestica (CSVD) mette in contatto tra loro le istituzioni statali e private cantonali attive nel campo della prevenzione e della lotta alla violenza domestica. Troverete gli indirizzi dei servizi che operano nel vostro cantone nel sito [www.csvd.ch](http://www.csvd.ch).

Nel sito [www.zivilgerichte.ch](http://www.zivilgerichte.ch) (solo in tedesco e francese) troverete l'elenco dei tribunali competenti nel vostro comune o cantone di domicilio.

Le Autorità di protezione dei minori e degli adulti (APMA) sono istanze amministrative cantonali che possono anch'esse essere consultate.



Prevenzione Svizzera della Criminalità  
Casa dei Cantoni  
Speichergasse 6  
3001 Berna

[www.skppsc.ch](http://www.skppsc.ch)

